

The reasons of the Republic

The “Città felice” by Lodovico Zuccolo

by Paolo Costantino Pissavino

Lodovico Zuccolo (Faenza 1568 – Bologna? 1630) published *Il Belluzzi ovvero della Città felice* in his *Dialoghi* edited in Venice in 1625. This work shows in a very significant way how strong his feelings were about the series of events leading to the devolution of the duchy of Urbino to the Church State, which seemed to threaten the autonomy of the small community of San Marino.

The dialogue is considered by historiographical critics as a sort of idyllic exaltation of the rural commune, and for this reason has always been held to be a text which was the basis of the myth of the small community. However, it is in fact the accomplished product of the reflections of one of the most important political thinkers in seventeenth century Italy who – whether dealing with reason of state, or utopia, or praising the Venetian political system in another dialogue, *Il Molino* – had always directed his research towards an understanding of “the reasons of government”. This volume, which reconstructs the intellectual biography of the author and the traditions of the ideal and utopian cities elaborated by Italian culture, presents *Il Belluzzi* as a sort of summary of the main themes which characterised political writings in the ideology of conservatism during the period of the Counter-Reformation and the Baroque. Zuccolo, through his description of San Marino with reference to the golden age, the idealisation of Sparta and the much debated topic of the *ottima repubblica*, interwoven with a close comparison with the doctrines of Aristotle, Machiavelli, Bodin and Botero, brought the little known historical events of San Marino into the realms of the political culture of the time. Thus he drew a picture which, in the idealisation of the harmony and happiness which he ascribed to the community, was certainly far removed from the problems which actually plagued its institutional and everyday life. However, by doing this Zuccolo was able to elevate San Marino to be a particular paradigm of a political system with a popular base, a doctrinal achievement which was not by any means widespread in the culture of the sixteenth and seventeenth centuries.

[translation by Patricia Clark, Language Centre, Faculty of Economics, Università Politecnica delle Marche]

Paolo Costantino Pissavino ha conseguito presso l'Università di Pavia la laurea e il diploma di perfezionamento in filosofia, nonché il dottorato di ricerca in storia della società europea. È stato assistente presso l'Università di Ginevra e ha goduto di una Frances Yates Fellowship presso il Warburg Institute di Londra. Ha insegnato presso varie università (Città del Capo, Pavia e “Federico II” di Napoli) e attualmente è presidente del Centro Studi “Beonio-Brocchieri” di Lodi. Ha pubblicato i volumi: *Lodovico Zuccolo. Dall'audizione a corte alla politica* (Firenze 1984); *Una protostoria attuale. Le immagini della Cina nell'Italia moderna. I. Secoli XVI e XVII (Pavia 2007)* i seguenti convegni internazionali e ha curato il volume di C. Vasoli, *Le filosofie del Rinascimento* (Milano 2002). Ha organizzato, curandone gli atti, i seguenti convegni internazionali: *Le meraviglie del probabile. Juan Caramuel 1606-1682* (Vigevano 1990); *Lombardia borromaica Lombardia spagnola 1554-1659* (in collaborazione con G. Signorotto, Roma 1995); *I Decembrio e la tradizione della Repubblica di Platone tra Medioevo e Umanesimo* (in collaborazione con M. Vegetti, Napoli 2005).

Collana di studi storici fondata da Sergio Anselmi e diretta da Ercole Sori

Paolo Costantino Pissavino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO
CENTRO SAMMARINESE
DI STUDI STORICI

26

26

LE RAGIONI DELLA REPUBBLICA

LA “CITTÀ FELICE” DI LODOVICO ZUCCOLO

di Paolo Costantino Pissavino

LE RAGIONI DELLA REPUBBLICA

Collana sammarinese di studi storici

Le ragioni della Repubblica.

La “Città felice” di Lodovico Zuccolo

di Paolo Costantino Pissavino

Lodovico Zuccolo (Faenza 1568 – Bologna? 1630) pubblicò *Il Belluzzi, ovvero della Città felice* nei suoi *Dialoghi* editi a Venezia nel 1625, e l'opera è testimonianza quanto mai significativa della partecipazione con cui visse le concitate vicende della devoluzione del Ducato di Urbino allo Stato della Chiesa, evento che pareva minacciare l'autonomia di San Marino.

Considerato dalla critica storiografica una sorta di esaltazione idilliaca del comune rustico, e per questo motivo sempre assunto a testo fondativo del mito della piccola comunità, il dialogo resta, in realtà, frutto raffinato della riflessione di uno dei più importanti pensatori politici del Seicento italiano, che – trattando ora di ragion di stato, ora di utopia, ora esaltando il sistema politico veneziano in un altro dialogo, *Il Molino* – aveva sempre rivolto la propria ricerca a comprendere “le ragioni del governo”. Il volume, ricostruendo la biografia intellettuale dell'autore e la tradizione delle città ideali e utopiche elaborata dalla cultura italiana, presenta *Il Belluzzi* come una sorta di *abregé* dei temi fondamentali che caratterizzarono nell'ideologia della conservazione le scritture politiche dell'età della Controriforma e barocca. Compilando la descrizione di San Marino con richiami all'età dell'oro, all'idealizzazione di Sparta, al tema assai dibattuto dell'ottima repubblica, e tessendo un confronto serrato con le dottrine di Aristotele, di Machiavelli, di Bodin e di Botero, Zuccolo riportava l'ignota vicenda storica di San Marino entro la sintassi della cultura politica del tempo. Ne tracciava, così, un'immagine che, nella idealizzazione della concordia e della felicità da lui ascritte alla comunità del Titano, certamente di molto si allontanava dai problemi che ne assillavano la vita materiale e istituzionale. Tuttavia, proprio in questo modo Zuccolo veniva ad elevare San Marino a peculiare paradigma di un sistema politico a base popolare, approdo dottrinale tutt'altro che diffuso nella cultura cinque e seicentesca.



Quaderni del Centro Sammarinese di Studi Storici, n. 26

Collana fondata da Sergio Anselmi e diretta da Ercole Sori

Editing *Ada Antonietti*

© Centro Sammarinese di Studi Storici, Università degli Studi della Repubblica di San Marino. Finito di stampare presso La Pieve Poligrafica Editore, Villa Verucchio (RN) nel novembre 2007 per conto dell'AIEP EDITORE s.r.l., Via Benedetto di Giovanni, 12 47899 Serravalle - Rep. San Marino.

Le ragioni della Repubblica

La “Città felice” di Lodovico Zuccolo

di
Paolo Costantino Pissavino



Quaderni del Centro Sammarinese di Studi Storici, n. 26
2007

Sommario

<i>Presentazione</i> , di Francesca Michelotti	p. 9
<i>Premessa</i> , di Ercole Sori	10
<i>Introduzione</i>	11

PRIMA PARTE

Lodovico Zuccolo nella cultura politica della Controriforma: un apologo esemplare	19
1. <i>Il Belluzzi e “le ragioni del governo”</i>	21
2. <i>Lodovico Zuccolo tra ragion di Stato e utopia: il ventaglio delle interpretazioni e l’ideologia della conservazione</i>	32
3. <i>Un apologo esemplare</i>	72
4. <i>L’orgoglio del filosofo</i>	94

SECONDA PARTE

<i>Il Belluzzi. Testi e contesti</i>	127
1. <i>Una “edizione assai più copiosa e corretta”</i>	129
2. <i>Lodovico Zuccolo e la tradizione utopica nell’Italia della Controriforma</i>	137
3. <i>Il Belluzzi</i>	158
4. <i>La Città felice</i>	165
5. <i>San Marino e Venezia: i differenti modelli della teorica della cooperazione</i>	172
6. <i>“Il Molino”: l’amicizia e la cooperazione tra i cittadini</i>	176
7. <i>Il repubblicanesimo e la sua assiologia</i>	199
8. <i>Il soggetto della concordia: il popolo dei mediocri</i>	223

TERZA PARTE

<i>Il Belluzzi di Lodovico Zuccolo: San Marino come mito politico</i>	229
1. <i>La devoluzione dello Stato di Urbino alla Chiesa</i>	231
2. <i>La sintassi della felicità</i>	243
3. <i>“Reliquia dell’antico secolo dell’oro”</i>	246
4. <i>San Marino: “il sito”, le fortezze e la difesa della libertà</i>	258
5. <i>“Accordare insieme tutti i cervelli d’un popolo”</i>	278
6. <i>“Le prime fila della nostra libertà”</i>	285
7. <i>“Dedurre un poco più da alto il ragionamento” San Marino e l’eguaglianza sociale</i>	290
8. <i>La “descrizione della Repubblica di San Marino”: una repubblica “epicurea”</i>	304
9. <i>La felicità di Sparta, la felicità di San Marino</i>	308
10. <i>“Il Belluzzi” e la cultura politica italiana dell’età della Controriforma</i>	315
<i>Indice dei nomi</i>	321